

Direzione Regionale: AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Area: TERRITORIO RURALE, CREDITO E CALAMITA' NATURALI

DETERMINAZIONE

N. G10507 **del** 03/09/2015

Proposta n. 12511 **del** 06/08/2015

Oggetto:

USI CIVICI – Università Agraria di Tarquinia (VT) – Autorizzazione alla alienazione di una porzione di terreno di demanio civico, sito in loc. Valfrigida.

OGGETTO: USI CIVICI – Università Agraria di Tarquinia (VT) – Autorizzazione alla alienazione di una porzione di terreno di demanio civico, sito in loc. Valfrigida.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU proposta del Dirigente dell'Area Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali;

VISTA la L.R. 18.02.2002 n. 6 e s.m.i. "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 della L.16.06.27, n. 1766;

VISTO l'art. 39 del R.D. 26.02.28, n.332;

VISTO il D.P.R. 24.07.77, n. 616;

VISTO D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

PREMESSO che l'Università Agraria di Tarquinia, con nota pec del 20/06/2015, pervenuta alla Direzione Regionale Agricoltura il 23/06/2015, prot. n° 338310, ha trasmesso la delibera dell'Giunta Esecutiva dell'Ente n° 89 del 09/06/2015, unitamente alla relazione tecnica redatta dal perito demaniale incaricato, Dott. Egidio Santamaria, richiedendo al contempo l'autorizzazione regionale alla alienazione di un terreno appartenente al demanio civico dell'Ente, ricadente nel territorio del Comune di Tarquinia ed ivi catastalmente identificato al Foglio n° 20, part.lla 153-155, di complessivi Ha 0.30.00;

VISTA la relazione tecnico-estimativa del perito demaniale Santamaria, che ha stimato in Euro 8.500,00 il prezzo base di alienazione del fondo in relazione alla particolare ubicazione dello stesso ed alla sua limitata estensione;

VISTA la relazione tecnica da cui risulta che il fondo in esame è urbanisticamente destinato a zona agricola "E –sottozone E1" ;

CONSIDERATO che trattasi di una porzione di terreno posta all'estremo margine di un modesto comprensorio demaniale, la cui sottrazione non costituirebbe nocumento all'esercizio dei diritti civici, né interruzione del demanio stesso;

RILEVATO altresì che con la sottrazione al demanio collettivo della superficie in parola, l'Università Agraria di Tarquinia verrebbe ad incamerare una somma di denaro che potrà essere utilizzata a vantaggio della collettività;

DETERMINA

La premessa costituisce parte integrante del presente determinato;

Di autorizzare l'Università Agraria di Tarquinia ad alienare, per pubblico incanto, una porzione dei propri terreni di demanio collettivo, sita nel territorio del Comune di Tarquinia, in loc. "Valfrigida" ed ivi catastalmente identificata al Foglio 20, particelle 153-155 di complessivi Ha 0.30.00, al prezzo base di alienazione di Euro 8.500,00 (ottomilacinquecento/00).

La somma derivante dal presente provvedimento se non investita in titoli di debito pubblico, intestati all'Università Agraria di Tarquinia e con vincolo a favore della Regione Lazio, deve essere depositata su un conto corrente bancario della propria Tesoreria, con vincolo sempre a

favore della Regione Lazio, per essere destinata conformemente alle vigenti disposizioni in materia previa autorizzazione regionale.

Nel presente provvedimento non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso la presente Determinazione, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto sarà anche pubblicato sul sito www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani